

ANTI PAPI, MAGISTERI PARALLELI E VESCOVI DISOBBEDIENTI

Mons. Giampaolo Crepaldi, arcivescovo di Trieste, in un Editoriale sul settimanale "Tempi", che riportiamo integralmente di seguito, ha confermato la sua fedeltà incondizionata al Sovrano Pontefice Benedetto XVI, denunciando al tempo stesso l'esistenza all'interno della chiesa, di pericolose divergenze dal Magistero Petriano. Mons. Crepaldi, attualmente, è Membro del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti; Presidente dell'Osservatorio Internazionale "Cardinale Van Thuan" sulla Dottrina sociale della Chiesa e Vice Presidente della Fondazione "San Matteo". È membro del Consiglio della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali.



AVVERSIONE PER IL PAPA

Il tentativo della stampa di coinvolgere Benedetto XVI nella questione pedofilia è solo il più recente tra i segni di avversione che tanti nutrono per il Papa. Bisogna chiedersi come mai questo Pontefice, nonostante la sua mitezza evangelica e l'onestà, la chiarezza delle sue parole unitamente alla profondità del suo pensiero e dei suoi insegnamenti, suscitati da alcune parti sentimenti di astio e forme di anticlericalismo che si pensavano superate. E questo, è bene dirlo, suscita ancora maggiore stupore e addirittura dolore, quando a non seguire il Papa e a denunciarne presunti errori sono uomini di Chiesa, siano essi teologi, sacerdoti o laici.

CATTIVI UOMINI DI CHIESA

Le inusitate e palesemente forzate accuse del teologo Hans Küng contro la persona di Joseph Ratzinger teologo, vescovo, Prefetto della Congregazione della Fede e ora Pontefice per aver causato, a suo dire, la pedofilia di alcuni ecclesiastici mediante la sua teologia e il suo magistero sul celibato, ci amareggiano nel profondo. Non era forse mai accaduto che la Chiesa fosse attaccata in questo modo.

Alle persecuzioni nei confronti di tanti cristiani, crocefissi in senso letterale in varie parti del mondo, ai molteplici tentativi per sradicare il cristianesimo nelle società un tempo cristiane con una violenza devastatrice sul piano legislativo, educativo e del

costume che non può trovare spiegazioni nel normale buon senso, si aggiunge ormai da tempo un accanimento contro questo Papa, la cui grandezza provvidenziale è davanti agli occhi di tutti.

MAGISTERI OPPOSTI AL PAPA

A questi attacchi fanno tristemente eco quanti non ascoltano il Papa, anche tra ecclesiastici, professori di teologia nei seminari, sacerdoti e laici.

Quanti non accusano apertamente il Pontefice, ma mettono la sordina ai suoi insegnamenti, non leggono i documenti del suo magistero, scrivono e parlano sostenendo esattamente il contrario di quanto egli dice, danno vita ad iniziative pastorali e culturali, per esempio sul terreno della bioetica oppure del dialogo ecumenico, in aperta divergenza con quanto egli insegna. Il fenomeno è molto grave in quanto anche molto diffuso.

ANTIPAPI

Benedetto XVI ha dato degli insegnamenti sul Vaticano II che moltissimi cattolici apertamente contrastano, promuovendo forme di controformazione e di sistematico magistero parallelo guidati da molti "antipapi"; ha dato degli insegnamenti sui "valori non negoziabili" che moltissimi cattolici minimizzano o reinterpretano e questo avviene anche da parte di teologi e commentatori di fama ospitati sulla stampa cattolica oltre che in quella laica; ha dato degli insegnamenti sul primato della fede apostolica nella lettura sapienziale degli avvenimenti e moltissimi continuano a parlare di primato della situazione, o della prassi o dei dati delle scienze umane; ha dato degli insegnamenti sulla coscienza o sulla dittatura del relativismo ma moltissimi antepongono la democrazia o la Costituzione al Vangelo. Per molti la *Dominus Iesus*, la *Nota* sui

cattolici in politica del 2002, il discorso di Regensburg del 2006, la *Caritas in veritate* è come se non fossero mai state scritte.

DUE CHIESE DIVERSE

La situazione è grave, perché questa divaricazione tra i fedeli che ascoltano il Papa e quelli che non lo ascoltano si diffonde ovunque, fino ai settimanali diocesani e agli Istituti di scienze religiose e anima due pastorali molto diverse tra loro, che non si comprendono ormai quasi più, come se fossero espressione di due Chiese diverse e procurando incertezza e smarrimento in molti fedeli.

In questi momenti molto difficili, il nostro *Osservatorio* si sente di esprimere la nostra filiale vicinanza a Benedetto XVI. Preghiamo per lui e restiamo fedelmente al suo seguito (*Il Settimanale di Padre Pio*, n. 16, 25 aprile 2010, p. 18).

NOTE

1) Mons. Giampaolo Crepaldi è arcivescovo di Trieste e presidente dell'*Osservatorio Internazionale "Card. Van Thuan"*.

2) Consigliamo di leggere l'articolo di Antonio Socci "*Qualcuno aiuti il Papa a convertire i vescovi*", in *Liberio*, 29 Maggio 2010, pag. 1 e pag. 15.

